



## Annette

Titolo originale: *Id.*  
Regia: Leos Carax  
Sceneggiatura: Ron Mael, Russel Mael  
Fotografia: Caroline Champetier  
Montaggio: Nelly Quettier  
Musica: Sparks  
Interpreti: Marion Cotillard (Ann Defrasnoux), Adam Driver (Henry McHenry), Simon Helberg (il Direttore d'orchestra), Devyn McDowell (Annette), Wim Opbrowck (annunciatore)  
Produzione: CG Cinema, Tribus P Films International  
Distribuzione: I Wonder Pictures, Koch Media  
Durata: 139'  
Origine e anno: Francia, Messico, USA, 2021

### LEOS CARAX

Leos Carax, nome d'arte di Alex Christophe Dupont e anagramma del suo vero nome di battesimo e della parola "Oscar", il che la dice lunga sulla personalità del regista, nasce a Suresnes, comune nei dintorni di Parigi, il 22 novembre 1960. Figlio di una critica cinematografica e giornalista americana e di un giornalista franco-americano, con scarsa attitudine per lo studio si avvicina di più alla musica con una vera passione per cantanti come David Bowie e Iggy Pop. Solo alla fine degli anni Settanta, frequentando alcuni corsi all'Università di Paris III, entra in contatto con il mondo dei Cahiers du Cinéma, abbracciando quella che sarà la sua più grande passione: fare cinema.

Dopo un esordio come critico cinematografico riesce a realizzare, nel 1980, il suo primo cortometraggio *Strangulation Blues* con cui vince il Gran Premio al Festival del Cinema Giovanile di Hyères (1981), opera che già lo pone all'attenzione della critica per l'appassionato ispirarsi alle tematiche e alle tecniche di ripresa della cosiddetta Nouvelle Vague francese. Il film successivo *Boy Meets Girl* (1984) è un lungometraggio girato in bianco e nero e presentato alla Settimana Internazionale della Critica a Cannes, dove ottiene il Prix de la Jeunesse.

Del 1986 è *Rosso sangue* con Michel Piccoli e Juliette Binoche, a dimostrazione che il giovane Leos è diventato un autore di peso nel panorama del cinema francese. Questo successo di critica comporterà tuttavia, per un regista estremamente sensibile e ambizioso come Carax, una maggiore difficoltà realizzativa, tanto che il nuovo film *Gli amanti del Pont-Neuf*, tra interruzioni continue legate alle vicissitudini della produzione e al suo tormentato carattere, impegnerà la sua creatività per diversi anni fino al 1991, anno di uscita dell'opera che riceverà una critica piuttosto tiepida. Lo stesso avverrà per *Pola X* (1999), lavoro controverso accolto con scarso successo al Festival di Cannes dello stesso anno.

Solo nel 2012 il regista presenta al Festival di Cannes il suo *Holy Motors* che finalmente riceve un'ottima accoglienza di critica e di pubblico e che contribuisce nello stesso anno a fargli ottenere un Leopardo d'Oro alla Carriera al Festival di Locarno in Svizzera. Nel 2017 Carax inizierà la preparazione del suo sesto lungometraggio *Annette* che uscirà nel 2021 al Festival di Cannes, ottenendo il premio per la miglior regia. Sei soli film in quasi 40 anni di carriera testimoniano le difficoltà di un autore a più facce, spirito punk e inquieto, ex enfant prodige spesso perso dentro i suoi labirinti creativi, prima di riuscire a trovare il cammino per dare finalmente un senso alla propria arte narcisisticamente esibita. Il suo cinema, nato per dividere, coraggioso e ridondante, anticonformista e barocco esprime comunque una poetica che celebra l'opera filmica fino a farne oggetto di culto, creatrice di divisioni e sensazioni che forgeranno l'immaginario attorno alle opere di un autore da annoverarsi tra i più interessanti del cinema europeo.

## **ANNETTE**

In questo suo ultimo film, nato da un soggetto scritto per la realizzazione di un musical del gruppo americano degli Sparks, Carax approfitta dell'opportunità creatasi per buttarsi in un'operazione che gli permetterà di concentrare la propria poetica su tre parole per lui altamente significative: amore, arte e morte. Per dimostrarlo si mette, come artista, personalmente in gioco.

Sulle note del primo brano della colonna sonora *So May we start*, gira infatti un piano sequenza di altissima tecnica dove lui stesso appare in scena con sua figlia Nastya, cui il film è dedicato, invitando gli Sparks a dare inizio all'opera. Il gruppo risponde attraversando la sala di incisione fino a scendere in strada. A loro si unisce tutto il cast capitanato da Driver e Cotillard che indossano gli abiti di scena ed entrano nei rispettivi personaggi per lasciare spazio alla finzione filmica. Da qui inizia la storia che come in ogni musical è chiara ed elementare: due personaggi famosi, due carriere pubbliche, la Bella (Ann il soprano) e la Bestia (Henry il cabarettista); la loro storia d'amore e la nascita della figlia Annette, che da subito appare per quello che è costretta ad essere: una pupazza eterodiretta in mano a genitori narcisisti. Fino a quando il successo arride all'una e all'altro no, e sullo yacht la tempesta e l'ennesima sbornia di Henry portano fatalmente alla morte di Ann. Da lì tutta una serie di eventi che costituiscono i temi centrali del film di Carax: la posizione degli artisti nel mondo, anche quando il rapporto finisce in una inarrestabile discesa in un baratro di completa assenza di comunicazione tanto tra loro, quanto col pubblico; il tema della paternità, che il regista utilizza per scrivere una lettera filmica, una favola onirica a sua figlia, mettendo a nudo un pezzo di sé, trasformato in musical; il tema dell'ereditarietà della colpa, con l'efficace metafora nella bambina burattino diventata una ragazza in carne e ossa, che non perdona il padre assassino e la madre che l'ha resa strumento di vendetta.

Siamo tutti responsabili delle nostre scelte. sembra dirci Carax, con una sincerità per lui del tutto inusuale e priva di ogni moralismo e, per mostrarcelo, realizza un'opera assai poco tradizionale, mettendo insieme affascinanti ingranaggi di una storia che unisce l'intimismo del cinema d'autore europeo e la grandeur hollywoodiana del musical.

*A cura di Pierluigi Scotti*

Cineforum Marco Pensotti Bruni  
66esima Stagione Cinematografica

Legnano, 26-27 ottobre 2022

[www.cineforumpensottilegnano.it](http://www.cineforumpensottilegnano.it)